

DEREK PRINCE
MINISTRIES INTERNATIONAL

Meditazione

"Non la mia volontà, ma la Tua sia fatta"



lo scopo della vita di Derek Prince

Nel capitolo 6 del Vangelo secondo Giovanni, dai versi 35 al 40, leggiamo un discorso che Gesù fa dopo aver sfamato 5.000 persone con i cinque pani e i due pesci. Questo è, per così dire, il punto di partenza del discorso, al quale Egli attribuisce poi un'applicazione spirituale riferita a Se stesso:

> Allora Gesù disse: "Io sono il pane della vita. Chi viene a me non avrà mai fame, e chi crede in me non avrà mai sete. Ma, come vi ho detto, mi avete visto eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà verrà a me, e chiunque viene a me, io non lo respingerò mai. Infatti sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma per fare la volontà di colui che mi ha mandato". (versi 35-38)

Notate ancora una volta quella motivazione fondamentale: "Sono disceso dal Cielo non per fare la mia volontà, ma per fare la volontà di Colui che mi ha mandato". Credo sia significativo che, prima di poter compiere la volontà di Dio, dobbiamo mettere da parte la nostra volontà. Gesù continua:

> "E questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di tutti quelli che mi ha dato, ma che li risusciti nell'ultimo giorno. Infatti la volontà del Padre mio è che chiunque guardi al Figlio e creda in Lui abbia la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". (versi 39-40)

Notate la frase alla fine: *"La volontà di mio Padre..."* Gesù aveva messo da parte la propria volontà. Ora afferma la volontà del Padre: che parole meravigliose!

Non leggo mai la frase, "Io sono il pane della vita", senza commuovermi. Gesù afferma: "Chi guarda a Me e crede in Me avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Parole bellissime, un'offerta meravigliosa, fatta da Colui che può sfamare un mondo affamato e dare vita a un mondo morente. Ma qual era il prezzo? "Non fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato".

© 1996 - Derek Prince MInistries International, inc.

Vedete, finché siamo presi dai nostri piani, propositi e obiettivi, non possiamo essere canali della vita divina e lo stesso principio si applicava anche per Gesù. Quanto più vale allora per voi e per me? Se vogliamo avere il privilegio di essere il pane di Dio, spezzato per nutrire un mondo affamato, e la Sua vita, condivisa con un mondo morente, allora dobbiamo fare una rinuncia: "Non la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato".

Grazie, caro Signore Gesù, per aver scelto di mettere da parte la Tua volontà per compiere quella del Padre. Tu sei il Pane della Vita. Signore, donami la grazia e la forza di essere un canale della Tua vita divina, anche se ciò significa che devo essere spezzato, proprio come Tu sei stato spezzato, per questo mondo smarrito e morente. Nel Tuo Nome, Amen.

Meditazione ★
Trascrizione: WD-T096-010-ITA
Ultimo aggiornamento: 23 Oct 2026
Sito web: Derekprince.com/it/resources



© 1996 - Derek Prince MInistries International, inc.